

PERA: «È LA GIOIOSA MACCHINA DA GUERRA»

I turbamenti del No: Salvini corteggia D'Alema Toti si sente Churchill

**IL GOVERNATORE
LIGURE: «SE HITLER
DICHIARA
GUERRA
ALL'INFERNO,
IO MI ALLEO
ANCHE CON
IL DIAVOLO PER
SCONFIGGERLO»**

A tre settimane dal voto referendario, il variegato fronte del No è in pieno fermento creativo. L'ultima arriva da Salvini che non fa si fa scrupoli di sorta e, pur di sconfiggere Renzi, invita vecchi e nuovi avversari: «Tutti coloro che hanno un'idea di Italia diversa rispetto a quella di Renzi sono invitati, anche D'Alema e Grillo: la nostra piazza è aperta», ha detto il leader della Lega vista della manifestazione del Carroccio di sabato a Firenze.

Gli fa eco il governatore della Liguria Giovanni Toti: «Se Hitler dichiara guerra all'inferno, io mi alleo anche con il diavolo per sconfiggerlo. Renzi non è certamente Hitler, ma ci sono battaglie in cui le opposizioni più diverse stanno insieme», ha detto tirando addirittura in ballo Churchill.

L'ex berlusconiano Marcello Pera prende la palla al balzo e spiega che nel «1994 Berlusconi sconfisse la "gioiosa macchina da guerra" di Occhetto, D'Alema, Bersani, oggi dovrebbe impegnarsi a battere anche la riedizione lugubre di Grillo, D'Alema, Salvini. Invece sembra confondersi mestamente con loro».

«Il referendum - ha aggiunto l'ex presidente del Senato - è uno spartiacque tra cambiamento e conservazione, tra democrazia e avventura, tra salvezza economica e precipizio finanziario».

